

Esempi Catechistici Jesus

a cura di p. REGINALDO IANNARONE, OP

JESUS ROSARII

IL SANTO ROSARIO

29

2^a edizione

a cura di p. Giuseppe Piccinno, OP



«Vi farò pescatori di uomini» Mt 4,19

EDITRICE DOMINICANA ITALIANA s.r.l. - NAPOLI

Esempi Catechistici - JESUS

Periodico bimestrale - Dir. Resp. MASSIMO GALLO - Autorizz. Trib. Napoli
n. 3142, 8 ottobre 1982 - Spedizione in abbonamento postale (Anno VI, n. 4)

Seconda edizione, marzo 2020

EDITRICE DOMENICANA ITALIANA srl

Direttore Editoriale: P. Giuseppe Piccinno, o.p.

Via G. Marotta, 12 - 80133 Napoli - Tel. 081.5526670 - Fax 081.4109563

Orario ufficio: dal lunedì al venerdì - 9.00-13.00 / 15.00-17.00

COSTI E MODALITÀ DI ABBONAMENTO PER L'ANNO 2020

Italia		Europa e Bac. Medit.		Altri Paesi	
Cartaceo	€ 40,00	Cartaceo	€ 45,00	Cartaceo	€ 55,00
PDF*	€ 30,00	PDF *	€ 30,00	PDF *	€ 33,00
Cartaceo+PDF	€ 55,00	Cartaceo+PDF	€ 63,00	Cartaceo+PDF	€ 73,00

* Il PDF lo si potrà scaricare dal nostro sito: www.edi.na.it

Per l'Italia

- Con Bollettino di Conto Corrente Postale premarcato fornito da noi n. 24794802

Per Italia ed Estero

- Bonifico intestato a: EDITRICE DOMENICANA ITALIANA

Poste Italiane: IBAN: IT7000760103400000024794802 - BIC: BPPHTRRX

Banca Sella: IBAN: IT51Z0326803402052539919500 - BIC: SELBIT2BXXX

- Carta di Credito per acquisti direttamente dal sito www.edi.na.it con



- Assegni esteri a condizione che siano aggiunti € 8,00, per le spese bancarie

* Per condizioni particolari di abbonamento domandare in segreteria. Gli abbonamenti decorrono da gennaio a dicembre e possono essere sottoscritti in qualsiasi momento dell'anno.

I testi del periodico «Esempi Catechistici Jesus» sono di proprietà esclusiva della Editrice Domenicana Italiana s.r.l. I diritti di traduzione in qualsiasi forma, di memorizzazione elettronica di riproduzione o di adattamento, totale o parziale con qualsiasi mezzo (compresi microfilm e copie fotostatiche) del presente periodico sono riservati alla titolarità esclusiva della Editrice Domenicana Italiana s.r.l. come per legge per tutti i Paesi.

L'Editore garantisce, ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, che i dati relativi agli abbonati vengono trattati nel rispetto della legge. Per qualsiasi richiesta in merito scrivere a: segreteria@edi.na.it.



Testata associata alla
Unione Stampa Periodica Italiana

© EDITRICE DOMENICANA ITALIANA s.r.l.
Via G. Marotta, 12 - 80133 Napoli

Finito di stampare nel marzo 2020 da MEDIAGRAF S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 89 - 35027 Noventa Padovana - PD

PRESENTAZIONE

Alla prima edizione

«Grande è la speranza da noi riposta nel S. Rosario per risanare i mali che affliggono i nostri tempi».

Queste parole di Pio XII nulla hanno perso del loro valore e sono alla base di questo volumetto, che vuol concorrere a far amare il Rosario della Madonna. Sono pochi e piccoli «esempi» scelti fra tanti per invogliare a rispondere all'invito della Madonna, dei Santi e dei Pontefici a recitare il Rosario.

A Fatima la Madonna disse che, se si fosse dato ascolto alle sue parole, la Russia si sarebbe convertita e vi sarebbe stata la pace. Dagli effetti constatiamo che, purtroppo, l'invito non è stato accolto.

Noi vorremmo contribuire a farlo accogliere e accendere, così, nel mondo una speranza buona.

**** Alla seconda edizione ****

Tra i Papi più recenti che, in epoca conciliare, si sono distinti nella promozione del Rosario Giovanni XXIII e

soprattutto Paolo VI, che nell'Esortazione apostolica *Marialis cultus* sottolineò, in armonia con l'ispirazione del Concilio Ecumenico Vaticano II, il carattere evangelico del Rosario ed il suo orientamento cristologico. Anche Giovanni Paolo II non ha tralasciato occasione per esortare alla frequente recita del Rosario e a lui si deve l'introduzione dei «Misteri della luce» (RVM 19).

Volentieri ripubblichiamo questo volumetto apparso per la prima volta più di trent'anni fa, sempre con il desiderio di promuovere la preghiera del Rosario, tradizionale preghiera cristiana applicata alla contemplazione del volto di Cristo.

CONSIGLI PER L'USO

Dopo di aver letto qualche brano di questo libricino prega con la Chiesa, che così ricorda il Rosario:

O Dio, il tuo unico Figlio
ci ha procurato i beni della salvezza eterna
con la sua vita, morte e risurrezione:
a noi, che con il SS.mo Rosario della Beata Vergine Maria
abbiamo meditato questi misteri,
concedi di imitare ciò che essi contengono
e di raggiungere ciò che essi promettono.
Per Cristo nostro Signore. Amen.

Hanno collaborato alla prima edizione:

E. Rossetti - R. Frascisco - D. Bertetto - R. Spiazzi

«O rosario benedetto di Maria»

□ **IL ROSARIO È TORNATO.** — Da ragazzina, ogni sera mi recavo in chiesa per il mese della Madonna. Ero felice... Tutti con la corona in mano recitavamo il Rosario, a voce piena.

Ora continuo ad andare al mese mariano con l'entusiasmo di allora. Ma che delusione provo! La chiesa è quasi vuota. Vengo a sapere tramite un sacerdote che il Rosario non si recita più, perché è una preghiera antiquata. Mi sento tanto triste...

Quest'anno, recandomi al mese di maggio, ho avuto la gioia di vedere un sacerdote inginocchiato ai piedi della Madonna dare inizio alla recita del Rosario. Il Rosario è tornato... [R.G., in «Madre di Dio», genn. 1984, pag. 15).

□ **NON È MICA PROIBITO?....** — Alessandro Pronzato, prete scrittore di spiritualità ben noto dei nostri tempi, racconta. Si trovava con un caro amico, docente universitario di fama, a passeggiare sulle montagne della Valtellina. Ad un tratto, frugando in tasca, gli cadde a terra la corona del Rosario. L'amico la raccolse subito, ma prima di consegnargliela domandò ironicamente:

— Non vorrai mica dirmi che ti dedichi a questo «pio esercizio». Uno come te dovrebbe sapere che si tratta di

Tutti i giorni!!

La Madonna apparve a FATIMA *sei volte* ai pastorelli, Lucia, Francesco e Giacinta. Tutte e sei le volte diede *un solo* comando:

RECITATE IL ROSARIO TUTTI I GIORNI

13 maggio: «Recitate il Rosario tutti i giorni, per ottenere la pace nel mondo e la fine della guerra».

13 giugno: «Recitate il Rosario tutti i giorni».

13 luglio: «Continuate a recitare il Rosario tutti i giorni in onore della Madonna del Rosario, per ottenere la pace del mondo e la fine della guerra, perché soltanto lei vi potrà aiutare».

19 agosto (il 13 agosto i tre bambini erano in prigione): «Voglio che seguitiate a dire il Rosario tutti i giorni».

13 settembre: «Continuate a recitare il Rosario per ottenere la fine della guerra».

13 ottobre: «Sono la Madonna del Rosario; voglio che continuino (tutti!) sempre a dire il Rosario tutti i giorni».

Se lo chiede la Madonna, e con tanta insistenza, un buon motivo deve pur esserci.

Non dovremmo, almeno, pensarci seriamente?

miltà, di dolore, di povertà, di gioia, scoprirà ben presto la ricchezza e la potenza incomparabile di questa preghiera [da «Madonna del Rosario», n. 5/1987, pag. 11].

A te affidiamo

Madre del Redentore, (...)
alla vigilia del terzo millennio cristiano,
a te affidiamo la Chiesa,
che ti riconosce e ti invoca come Madre.
A te, Madre degli uomini e delle nazioni,
fiduciosi affidiamo l'umanità intera
con i suoi timori e le sue speranze.
Non lasciarle mancare la luce
della vera sapienza.
Guidala alla ricerca della libertà
e della giustizia per tutti.
Indirizza i suoi passi sulla via della pace.
Fa' che tutti incontrino Cristo,
via, verità e vita.
Sostieni, o Vergine Maria,
il nostro cammino di fede
e ottienici la grazia della salvezza eterna.
O clemente, o pia, o dolce Madre di Dio
e Madre nostra, Maria!

(Dalla *Preghiera per l'Anno Mariano*, composta da Giovanni Paolo II)

«Torre di salvezza»

□ **IN PARADISO, SONO SICURA.** — Mons. Dupanloup raccontava che, preparando i bambini alla Prima Comunione, raccomandava sempre loro la recita prolungata dell’Ave Maria col Rosario. Un giorno fu chiamato al letto di una giovane moribonda, che l’accolse sorridendo e del tutto serena. Ricevette i Sacramenti e poi:

— Monsignore, andrò in Paradiso?

— Lo spero, lo desidero e te lo auguro.

— Io invece ne sono sicura.

— Da che cosa ti viene questa sicurezza? — domandò meravigliato il Monsignore. La giovane donna raccontò che, dieci anni prima, era stata preparata da lui alla Prima Comunione. Seguendo il suo suggerimento, essa da dieci anni recitava ogni giorno la corona delle cinquanta Ave.

— Questa lunga preghiera a Maria — gli disse — ora mi dà grande sicurezza e pace.

E morì sorridendo alla morte.

□ **A DISPETTO DEL DIAVOLO!** — Nella vita di san Vincenzo Ferrer si legge che un giorno fu pregato di far visita ad un malato grave, che aveva condotto una vita disordinata e corrotta. Il Santo andò e con fervore gli parlò della misericordia di Dio, che perdona i più grandi peccati e che

«L'ultimo accento delle nostre labbra»

□ **CON IN PUGNO LA CORONA SPEZZATA.** — Maria Goretti, la martire della castità cristiana, aggredita e pugnalata ripetutamente dall'uomo che voleva abusarne, strinse nelle mani il Rosario con tanta violenza da ridurlo in pezzi. Fu trovata a terra, in una pozza di sangue e in un pugno la corona spezzata, quasi un'arma gloriosa, dalla quale aveva tratto la forza superiore alle sue forze umane. Tutti i giorni recitava il Rosario.

□ **VERSO IL PLOTONE D'ESECUZIONE.** — Nel film di Roberto Rossellini, *Roma città aperta*, (1945), un capolavoro del Neorealismo, c'è la figura di un prete fucilato dai tedeschi per il suo aiuto alla resistenza. Non è un'invenzione, si tratta di un prete vero, Don Morosini. Il Card. Traglia, che lo accompagnò a Forte Bravetta per l'esecuzione, ricordava: «Per strada recitammo il Rosario; la sua voce era ferma, tranquilla» [da «Famiglia Cristiana», 6 aprile 1969, p. 38-40].

□ **NON SONO DEGNO...** — Peter Koch, criminale di guerra, membro delle SS tedesche, il «terrore di Roma», era in carcere, nel reparto dei condannati a morte. Pentito dei suoi enormi misfatti, scrisse una lettera a Papa Pio

«Noi non ti lasceremo mai più»

□ **A NOI BASTA SAPERE...** — «Se la Chiesa domanda ai suoi figli di attaccarsi alla corona, evidentemente è perché questa piace alla Regina del Cielo. A noi basta sapere che piace a Lei: nient'altro.

...Bisogna essere convinti che la preghiera del Rosario è più la preghiera di Maria che la nostra: qui sta la chiave della sua potenza e del suo incanto sul cuore di Dio. Mentre le nostre dita sgranano le Ave, la Madonna le trasforma in un canto ineffabile, che solo il Paradiso può captare...

Mentre noi ripetiamo le Ave e vediamo passare ciascun mistero del Rosario, Maria che ci sente, ci ottiene la grazia di entrare in comunione con lo Spirito Santo: ci prende come per mano e ci conduce a lui» [da *Teologia dell'apostolato*, del Card. Suenens].

□ **RINUNCEREI A TUTTO, MA NON AL ROSARIO.** — Don Bosco chiamava il Rosario «la bancarotta del diavolo». Diceva: «L'opera salesiana riposa sulla corona: da questa pratica nessuno può dispensarsi. Su questa recita quotidiana l'opera è fondata. Sono deciso ad abbandonare molte altre pratiche, ma non questa».

Una volta Massimo d'Azeglio disse a don Bosco che era tempo di finirla di far recitare ogni giorno il Rosario

Indice

Presentazione	3
«O rosario benedetto di Maria»	5
«Catena dolce che ci rannodi a Dio»	11
«Torre di salvezza»	21
«Tu ci sarai conforto»	27
«L'ultimo accento delle nostre labbra»	39
«Noi non ti lasceremo mai più»	43
Le sette doti del Rosario	46